

Dobbiamo avere paura degli immigrati?

Nel 2° capitolo del suo libro *Ho 80 tanta fiducia, La Società*, padre Gheddo si chiede se dobbiamo avere paura degli immigrati, ovviamente no. Perché abbiamo bisogno degli immigrati e che essi saranno sempre più indispensabili finché continuerà la tendenza dei giovani italiani a fare pochi figli. Padre Gheddo è convinto che se non avessimo circa tre milioni di *terzomondiali*, la società italiana letteralmente non potrebbe vivere: non avremmo più badanti per i nostri anziani, le colf nelle case, il pane fresco al mattino, i manovali nelle costruzioni e nelle riparazioni delle strade, etc. Quindi è nostro dovere accogliere gli immigrati, trattarli bene e soprattutto fare in modo che si integrano. E così porta l'esempio di santa Francesca Cabrini, che molto ha fatto per gli italiani immigrati negli Stati Uniti. Però padre Gheddo è convinto che lo Stato, i governi, le forze dell'ordine, debbano anche controllare e contingere le entrate degli stranieri in Italia, respingere gli illegali, punire e rimandare a casa chi commette reati. Comunque sia non bisogna avere paura degli immigrati, così si crea un muro tra loro e noi. Subito dopo però padre Gheddo non si sottrae alla domanda sugli immigrati di religione islamica. Bisogna limitare le entrate di immigrati islamici? Il flusso improvviso e massiccio di immigrati islamici che si è verificato negli ultimi quindici anni, non poteva avere che conseguenze nefaste, per noi e per loro: crea divisioni, sospetti, opposizioni, rancori di popolo. Troppo distanti le due culture e religioni, troppo opposte le mentalità di fondo. A questo punto il missionario del Pime cita il cardinale Giacomo Biffi, che tanto scalpore avevano suscitato le sue parole di alcuni anni fa. Che cosa aveva detto Biffi: *gli islamici vengono da*

noi decisi a restare estranei alla nostra umanità... ben decisi a rimanere sostanzialmente diversi, in attesa di farci diventare tutti sostanzialmente come loro. Quindi consigliava agli uomini di governo di preferire immigrati cattolici o almeno cristiani, alle quali l'inserimento risulta enormemente agevolato. Naturalmente il discorso non riguarda gli uomini di Chiesa, ma i governi occidentali che devono fare bene i conti con questa specie di invasione. Per don Piero mettere un limite numerico all'immigrazione islamica e accettare liberamente quella cristiana, non deve essere considerato un fattore discriminante. Io parlerei piuttosto di *doverosa difesa del popolo italiano e dell'identità italiana.* Inoltre padre Gheddo sottolinea la diversità delle popolazioni islamiche, gli unici che in questi anni hanno dimostrato di obbedire a leggi diverse da quelle vigenti da noi (basta ricordare la poligamia e l'identificazione tra politica e religione)... *E' provato che molto spesso nelle moschee e scuole coraniche, non solo nei Paesi islamici ma anche in Europa, si predica l'odio verso l'Occidente cristiano, ritenuto responsabile della decadenza dell'Islam, e di conseguenza si esorta ad onorare i 'martiri' dell'Islam che muoiono compiendo atti di terrorismo.* In conclusione don Piero auspica un'evoluzione positiva dell'Islam, com'è avvenuto per il Cristianesimo e la Chiesa. Ma ci vuole tempo; i cambi culturali avvengono nei secoli. Per il momento siamo costretti a difenderci dal pericolo islamico che mira a conquistare l'Occidente attraverso la pressione demografica e l'unità dei popoli islamici contro il nemico comune che è l'Occidente cristiano (il "grande satana", come diceva Khomeini, sono gli Stati Uniti).

Domenico Bonveqna

RIFLETTIAMO CON I LIBRI



E. Cipollone, M e N.
Gallotti
Essere sale della terra e
luce del mondo
Effatà
pp. 128 € 9,00

Il testo prende l'avvio dal vangelo di Matteo, là dove si afferma che i cristiani devono essere "il sale della terra e la luce del mondo", una sfida che interpella tutti e che, secondo le parole di Gesù, è insieme un "dono" e un "compito". La famiglia, alla luce di questo insegnamento evangelico, sembra assumere un ruolo particolare.

Un libro interamente dedicato alla felicità, di cui viene rivelata la "ricetta" attraverso un commento a ciascuna delle otto beatitudini enunciate da Gesù nel Discorso della montagna. "La felicità non è superficialità. È autenticità. È bellezza. Ma nella pienezza. Non è facilità. È impegnatività. Non è fugace impressione. È lenta maturazione. L'essere dell'uomo è elasticizzabile all'infinito."

Sabino Palumbieri
La nona sinfonia di Dio
Effatà
pp. 288 € 15,00



Lucia Felici
Profezie di riforma e idee di
concordia religiosa
Olschki
pp. X-372 € 39,00

Il libro ricostruisce la biografia di Giovanni Leonardo Sartori (1500?-1556), noto anche come Giovanni Leonardi, alto funzionario dei duchi di Savoia divenuto profeta del rinnovamento della cristianità e della riconciliazione universale nelle terre della Riforma. I suoi scritti e le sue visioni furono condannati da tutte le chiese ufficiali, fino al tragico epilogo durante il processo inquisitoriale.

L'opera fondamentale di uno dei maggiori scrittori spirituali del nostro Seicento, viene ripubblicata secondo la prima edizione jesina (1680) e le modifiche apportate alla seconda, veneziana (1682). L'introduzione mette in luce l'alta qualità teologica del testo, fedele a una tradizione che affonda le radici nella mistica essenziale trasmessa dal corpus pseudo-tauleriano.

Pier Matteo Petrucci
I mistici enigmi disvelati
(1680)
Olschki
pp. 224 € 29,00



Piero Boitani
Il Vangelo secondo
Shakespeare
Il Mulino
pp. 175 € 15,00

Già in alcune tragedie ("Amleto" e "Re Lear") e poi ancor di più nei drammi romanzeschi ("Pericle", "Racconto d'inverno", "Cimbelino", "La tempesta") il poeta inglese ritorna spesso alle Scritture disegnando il suo personale Vangelo: terreno e immanente, ma ombra del trascendente e del divino, fondato sulla pazienza e sul perdono, aperto all'azione di Dio, alla vita, alla gioia e alla resurrezione.

Il Messale dei bambini - studiato in un nuovo formato, più maneggevole - propone in un unico volume, per ogni domenica e festa dell'anno C, tutti i testi integrali, a caratteri maiuscoli, delle letture e del salmo responsoriale.

A cura di Maria Scarpa
Il messale dei bambini
Edb
pp. 271 € 16,00

